

MOIE: firmata una convenzione tra il consorzio Cis e gli istituti comprensivi della Vallesina sull'educazione ambientale

Una nuova sensibilità per nuovi stili di vita

Con una cerimonia ufficiale è stata firmata il 10 marzo, a Moie, la convenzione tra CIS srl Società in House providing e sette scuole della Vallesina, per la realizzazione del progetto di educazione ambientale "La terra: la mia unica casa". È un impegno ormai decennale per gli Istituti comprensivi "C. Urbani" di Moie-Castelplanio-Poggio S. Marcello, Cupramontana-Staffolo, "B. Gigli" di Monteroberto, Arcevia-Montecarotto, Serra S. Quirico, a cui, da qualche anno, si sono aggiunte le scuole dell'infanzia paritarie "D. Pallavicino" di Moie e "S. Caterina" di Cupramontana. Intento comune è la realizzazione, durante l'anno scolastico, del Progetto Cisintra, che ha come obiettivo generale l'acquisizione della consapevolezza della tutela ambientale e della valorizzazione territoriale. Alla cerimonia hanno partecipato i dirigenti scolastici Nicola Brunetti, Luigina Massaria, Stefania Sbriscia, Maria Luisa Casciotti, e il vicario Romana Romagnoli. In rappresentanza delle scuole hanno affollato la sala della sede Cis studenti e insegnanti degli istituti e alcune delegazioni dei consigli comunali dei ragazzi. «I temi di studio individuati per l'anno scolastico 2010-2011 - ha dichiarato il presidente del Cis Sergio Cerioni - hanno l'obiettivo



di sensibilizzare bambini e ragazzi su tematiche ambientali per la salvaguardia del territorio e della qualità della vita, sviluppando in essi il senso di responsabilità e di rispetto per l'ambiente. Tre sono i percorsi didattici su cui è articolato il progetto: lo sviluppo sostenibile, la biodiversità nella Media Vallesina, lo studio e la rappresentazione del territorio. Si vuole inoltre celebrare quest'anno, anche con specifici lavori didattici, il 25° anniversario della metanizzazione della Vallesina. Un servizio che il Cis, come soggetto pubblico, ha scelto di portare ovunque, anche

nei piccoli centri e nelle zone più impervie del vasto comprensorio dei 12 comuni associati.» Cerioni ha ricordato che l'educazione ambientale è anche educazione alla cittadinanza, e i 150 anni dell'Unità d'Italia ci indicano «l'impegno comune non solo dei grandi protagonisti, ma dei tantissimi giovani che volontariamente, con passione e sacrificio, scelsero di abbracciare l'idea di nazione e di una terra comune da salvaguardare.» Ha spiegato poi agli studenti il significato della Convenzione e le responsabilità di ciascun soggetto: gli impegni del Cis, che contribuisce

con un finanziamento devoluto a ciascuna scuola e con il supporto di professionisti alla realizzazione delle attività; gli impegni delle scuole, che adottano il progetto rendendolo parte del Piano dell'offerta formativa; la realizzazione di una manifestazione finale: una mostra dei lavori realizzati dagli istituti e una serie di eventi aperti alla cittadinanza, che si terrà nel mese di maggio. Il percorso educativo coinvolge l'intera comunità scolastica (studenti, insegnanti, operatori, genitori, famiglie) e, sinergicamente, la comunità sociale più ampia (istituzioni, enti, associazioni, agenzie formative, centri di educazione ambientale). Il dirigente scolastico di Moie Nicola Brunetti, a nome degli Istituti, ha evidenziato l'importanza di questa pluriennale collaborazione fra Cis e scuole nella duplice valenza economica e formativa: «I lavori che stiamo realizzando devono aiutarci a concretizzare nella vita di ogni giorno comportamenti corretti verso il nostro ambiente, verso la natura e i luoghi in cui abitiamo. C'è una responsabilità individuale e collettiva nel rendere la terra la nostra unica casa e ciascuno di noi deve imparare ad interagire con l'ambiente, cominciando da qui ed ora e poi... spostando i confini sempre più lontano.» Vi-

vaci gli interventi dei ragazzi e dei minisindaci, che hanno proposto riflessioni sulle tematiche ambientali e sollecitato risposte e chiarimenti su tante questioni: dalla raccolta differenziata -iniziata nel territorio da poco più di un anno-, alla pulizia dei parchi pubblici, al completamento del percorso ciclopedonale che costeggia il fiume Esino e attraversa la Vallesina. Un lungo dialogo con il mondo degli adulti e con le Istituzioni, segno della sensibilità che i giovanissimi, anche grazie al lavoro svolto a scuola, stanno maturando nei confronti dell'ambiente. È un segnale positivo, perché questa sensibilità dà impulso a nuovi stili di vita, alla conoscenza la natura, al rispetto e alla cura dell'ambiente, allo sviluppo del senso di responsabilità verso la cosa pubblica, alla creazione di un rapporto affettivo fra le persone, la comunità e il territorio. Il presidente Cerioni ha sottolineato, infine, l'importanza del confronto, dell'apertura, della partecipazione e della tolleranza, «perché le scelte migliori sono quelle condivise.» Il progetto di educazione ambientale "La terra: la mia unica casa" ha ricevuto anche il contributo della Regione Marche-Scuola Laboratorio Ambiente per l'anno scolastico 2010/2011.

Tiziana Tobaldi